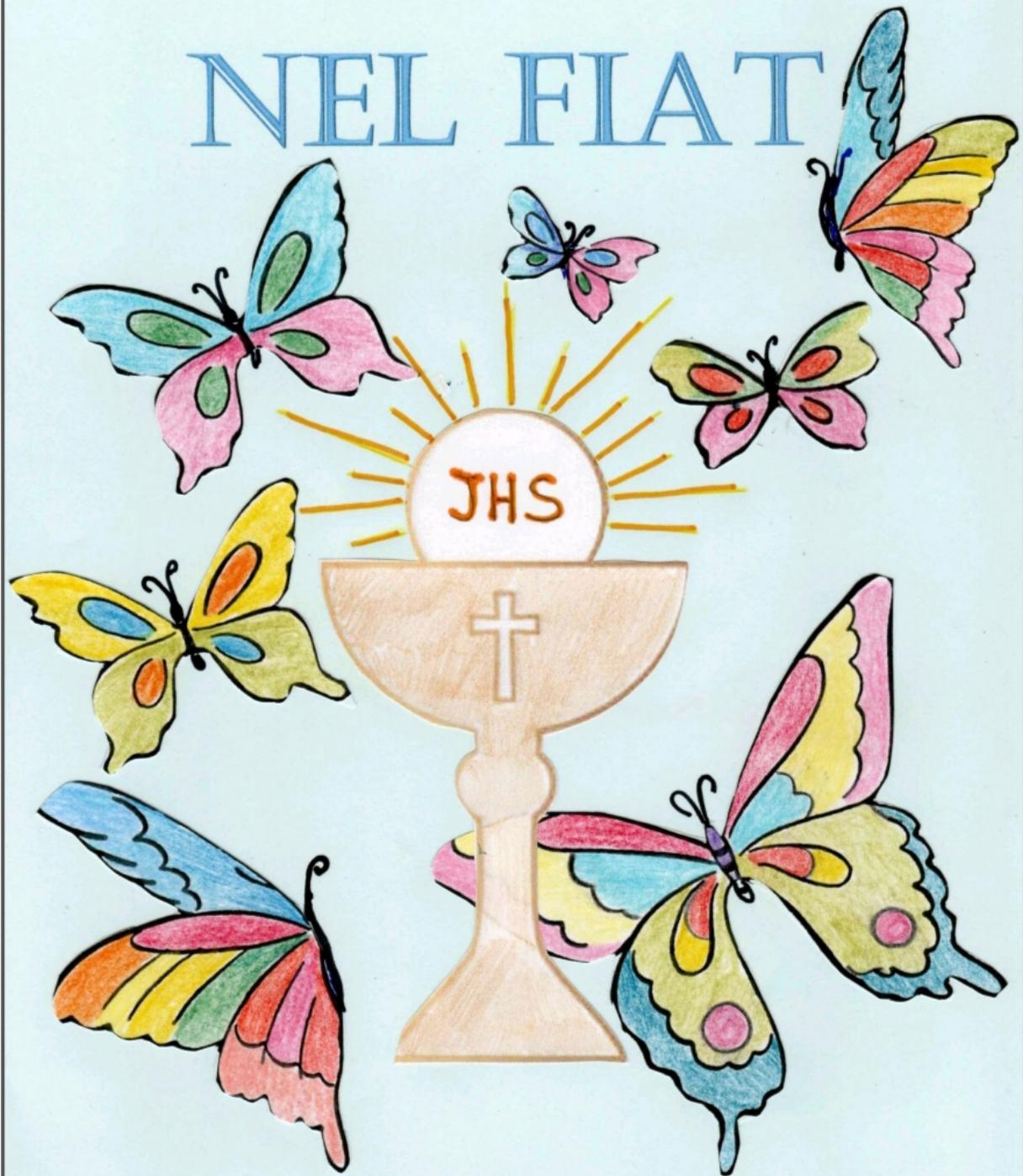


# LA LIBERTÀ NEL FIAT



*“Non temete  
il mondo,  
alzate la testa  
perché siete  
liberati  
e  
benedetti!”  
(23.11.07)*

*Con l’approvazione e la benedizione di  
Padre Marco Lusardi (22.09.2024)*

## Associazione

C FIAT ca



Via Machiavelli, 5 – 20855 Lesmo  
e-mail: auroradallachiesa@gmail.com  
www.casadellasperanza.it

## Figli del Divin Volere

### Ritiro Spirituale

20 ottobre 2024 a California di Lesmo – via E. Toti - ore 9,30-18

Tema: **“La Libertà nel Fiat”**

**Relatrice: Aurora Dalla Chiesa**

**Assistente spirituale: Padre Luca De Felice**

### **Programma:**

ore 9,30 Accoglienza e preghiera

ore 10 Meditazione sul tema

ore 10,30 Coroncina della Divina Volontà

ore 11 Seconda meditazione sul tema

Angelus

ore 12,30 Pranzo al sacco

ore 14 Condivisione sul tema e testimonianze

ore 15 Adorazione Eucaristica e Preghiera

ore 16 S. Messa conclusiva e benedizione nel Divino Volere.

Saluti e partenze.

***Grazie di aver pregato con noi!***



## ***PREGHIERA***

***Atto Preventivo nel Fiat (Libretto p.1)***

***Pater, Ave e Gloria***

***Preghiera del perdono (p.6)***

***Preghiera al Padre (p.6)***

***Preghiera di Liberazione***

**Nel Divino Volere.**

**Sangue di Gesù,**

**Sangue prezioso e benedetto, fonte di Vita,  
di Speranza e di Resurrezione,**

allontana da noi il maligno e ogni suo perfido influsso,  
cancella ogni opera in noi compiuta, estranea alla Tua  
grazia.

**Restauro in noi il dominio della Luce, confondi  
tenebre e nemici** perché cessino di avvolgerci e per  
la potenza del Tuo Sangue, Gesù, si presentino ai piedi  
della Tua Croce che già li ha sconfitti.

**Imprimi in noi il sigillo della Tua benedizione,**  
nel Nome del Padre, del Figliolo e dello Spirito Santo,  
così sia.

***Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria (p.19)***



## **"La Libertà nel Fiat!"**

*Vogliamo ricordarci, in particolare per i nuovi arrivati stamattina, che siamo riuniti qui per ringraziare il Signore del Dono Supremo che ci ha dato, che abbiamo accolto col nostro eccomi e che è il dono riservato per gli ultimi tempi. Ci ricordiamo che il Signore ha detto che il Divin Volere "non è solo un grandioso dono, ma l'unica difesa in situazioni altrimenti impossibili", e noi lo stiamo vedendo, soprattutto in questi giorni, in questi mesi, in questi ultimi anni, la situazione diventa sempre più impossibile e solo il dono della Divina Volontà ci può aiutare, ci può difendere, custodire, e renderci aiuto e custodi per l'umanità.*

*Abbiamo esaminato, negli ultimi ritiri e negli ultimi incontri, i vari aspetti del dono, che sono infiniti e quindi non finiremo mai di esaminarli, di pregare, di esercitarci a viverli, e di insegnarli. Li possiamo insegnare quando sono parte della nostra vita, quando sono carne e sangue per noi, quando tutto il nostro essere dichiara che stiamo vivendo questo dono e che vogliamo offrirlo a tutti perché questa gioia, questa felicità, questa vita eterna non sia riservata a pochi, ma sia per tutti i figli di Dio, tutti quelli per cui Cristo è morto sulla Croce.*

*Il ritiro di oggi esamina, in modo particolare, l'aspetto della libertà.*

*Ascoltiamo S. Paolo:*

**"Voi fratelli siete stati chiamati a libertà" (Gal.5,13)**

*Poi S. Paolo ci raccomanda che questa libertà non sia un pretesto per la carne, ma sia usata per essere a servizio gli uni degli altri, mediante l'amore che è la pienezza di tutta la legge.*

*Per capire appieno il senso della libertà, bisogna avere ben chiaro il significato della schiavitù nella quale vive l'umanità, consapevole o meno. Lo schiavo è obbligato a servire le persone, o le cose, che lo hanno asservito. A volte i padroni se li è scelti credendo di esercitare appunto la libertà, ma quando non puoi più recedere dal "contratto" (vedi droga, alcool, fumo, cibi, e molto altro) è evidente*

*che la libertà te la sei persa da un pezzo, e non hai nessun mezzo per liberarti, puoi solo, se ti rimane la forza, gettarti ai piedi della Croce e implorare la liberazione da Colui che è in Croce per te e può davvero ridarti la libertà e con la libertà la pace e la vita.*

*A volte, paradossalmente, non avendo mai conosciuto la libertà, ci sembra addirittura di averne paura.*

*P. Luca – Questo concetto è fondamentale. Dobbiamo soffermarci su una cosa importante: la paura di essere liberi. Questa è una paura che abbiamo tutti e dobbiamo togliercela. Che cosa vuol dire essere liberi? Andarsene sul monte Athos, senza la Chiesa, senza i fedeli, finalmente Signore siamo soli io e Te, questa libertà non ha senso, anche se è importante alla causa di Cristo. La libertà fra di noi deve essere quella capacità di non diventare di nuovo schiavi, per prima cosa, ma poi scegliere con chi voglio vivere questa libertà, è solo Cristo che ha la libertà e, allora, tutte le volte il Signore ci aiuta a camminare proprio nella libertà, sentendomi bene, non dominato. Oppure, la società che ho davanti, il lavoro che ho davanti, che cosa sta facendo dentro di me, sta cercando di incanalarmi, di mettermi in un sistema, per poi diventare, appunto, qualcosa da guidare...devo capire, ma non devo scappare, perché legate a me ci sono miliardi di persone, per cui questa libertà che ho capito la devo immediatamente applicare, innanzi tutto la devo accogliere, che è la cosa fondamentale, è mia, non è di qualcun altro, l'ha data a me il Signore. Essere liberi, in una società strutturata come la nostra, è difficilissimo perché c'è sempre qualche modo per appoggiarsi, o a qualcuno, o a qualcosa, nelle situazioni. Facciamo l'esempio che io voglia divertirmi, dove vado? Solo certi tipi di film, certi tipi di luoghi, solo con certi tipi di persone...che cosa è per me il divertimento. La libertà non vuol dire non divertirsi, ma divertirsi in modo libero, senza uno schema preconfezionato. Non devo per forza accettare quello che mi propone la società. Mi devo divertire perché mi rilassa, lo Spirito mi mette nella gioia e, soprattutto, poi mi fa lavorare ancora meglio. Anche un frate si diverte, ma nella semplicità, per esempio in una chiacchera, nello stare con gli altri, senza dover entrare in una*

*discoteca o vedere un film dell'orrore, solo perché quello è il divertimento del momento o il film del momento. Io posso benissimo divertirmi ed essere libero nello spirito, è questa la cosa importante. Non possiamo pretendere che tutti siano persone religiose. Quello che sta dicendo qui: "a volte paradossalmente non avendo mai conosciuto la libertà, ci sembra addirittura di averne paura". Chi è nel cammino del Divin Volere, sa che questa libertà non solo produce la liberazione e la salvezza, ma addirittura diventa intercessione, diventa costruzione, diventa soprattutto la lunga mano del Signore che vuole liberare tutti, vuole raggiungere tutti attraverso di noi, che siamo liberati e abbiamo iniziato a vivere nello Spirito Santo. Abbiamo iniziato a vivere una vita sana, che è difficile da trovare nella società di oggi. Sano vuol dire che mangio bene, dormo bene, faccio un buon sport? Sana in tutto il nostro essere, quella è solo la parte del corpo, poi c'è la parte dell'anima e la parte dello spirito da custodire.*

*Dobbiamo entrare nel concetto della libertà, non è semplice, come detto prima, bisogna sciogliersi dall'idea della schiavitù.*

*A - Grazie!*

*Ascoltiamo Gesù nel messaggio di Pentecoste del 30.5.04, quanto mai attuale:*

*ore 20,10*

***Osate, figli miei***

*Gesù:*

*A volte vi comportate come un uccello al quale è stata aperta la porta della gabbia, ma non si decide a uscire.*

*Ha sognato sempre la libertà, ma ora ha paura perché non conosce la libertà, conosce solo la schiavitù e non osa uscire.*

***Osate, figli miei.***

***Vi benedico perché osiate credere che potete essere creature libere e osando lo diventiate.***

*Sempre su questo argomento il 2.2.14 Gesù ci diceva:*

## **“Alcuni si comportano come dei graziati che non vogliono uscire di prigione”**

*Come dire: la galera è dura, ma la conosco, la libertà come la spendo? Come spendo il dono grande che Dio ha fatto all'Umanità, parte essenziale dell'immagine e somiglianza: memoria, intelletto e volontà, ovviamente libera, perché Dio è libero e senza libertà non può esistere ed esprimersi l'amore. E non esiste neanche la somiglianza, se non siamo liberi, perché Dio è libero e non ha dei simili che siano schiavi.*

*Dunque la libertà è per tutti gli uomini fin dall'inizio, la sua fonte è in Dio, e la perdiamo nella misura in cui ci allontaniamo dalla fonte.*

*“La Volontà di Dio per l'uomo è la misura intrinseca della sua natura che lo rende immagine di Dio e così creatura libera” (cfr. Ratzinger).*

*p. Luca – Cioè che all'interno della sua natura c'è già questa misura della libertà. Il peccato che viviamo ci ha confuso, ma questo non vuol dire che non c'è la libertà dentro di me. “Che lo rende immagine di Dio e così creatura libera”, lo capisco nel momento in cui mi libero dalla schiavitù che ho, esterna ed interna. Il peccato abituale è una schiavitù, per esempio: facciamo sempre lo stesso peccato, è chiaro che questa schiavitù bisogna combatterla, quella interna, e per quella esterna bisogna saper scegliere, ma le cose si combinano perché non abbiamo due nature. Allora la scelta di Dio, la scelta dello Spirito Santo, ci aiuta a far emergere questa natura che abbiamo dentro libera, al di là del nostro peccato. Se aspetto di togliere il peccato, non vivo più la libertà, invece, partendo dalla libertà, mi libero anche dal peccato. Io accetto subito la libertà di Dio, dico che già sono libero dentro, su questo mi appoggio per poter affrontare ogni tipo di stortura della volontà umana, che mi impedisce di vivere appieno appunto la mia natura intrinseca.*

*Aurora – Vorrei sottolineare che la libertà interiore è il presupposto per poter avere anche la libertà esteriore, perché se non sono libera dentro non mi posso liberare neanche dall'esterno, sono condizionata e sono asservita.*

*Nei figli del Divin Volere, che liberamente consegnano la propria volontà umana per accogliere in dono il Divino Volere, la libertà assurge a quelle altezze che sono proprie del divino, che non conosce lacci, catene, sfinimenti, disgusti e oppressioni, (questa è la nostra consacrazione) e progressivamente libera da ogni bisogno e limite, fino a liberare dalla morte, della quale come sappiamo ha potere il diavolo, ma non sui figli di Dio che non la temono.*

*Un altro aspetto molto importante, secondo me, è che la libertà richiede anche una grossa responsabilità, e non è secondario, perché nel momento in cui sono schiavo, non ho nessuna responsabilità, posso solo ubbidire, punto e basta, ma se sono libero e faccio le mie scelte, e quelle scelte hanno delle conseguenze sulla mia vita e sul mondo intero, questo mi rende responsabile dell'universo, come diceva Gesù, e non è poco, vero?*

*Fatte queste interessanti premesse, ascoltiamo ora, con gratitudine speciale, la Parola che il Signore ci regala espressamente per questo ritiro:*

*2.9.2024*

Figli miei benedetti,

ho chiesto di riprendere questo argomento, trattato anni fa con i giovani, che se già allora era importante, oggi per voi lo è tanto di più.

Il nemico ha alzato il tiro e la libertà dei Miei figli è sempre più minacciata.

Le difese di un tempo non bastano più, **l'unica difesa invincibile oggi è la Divina Volontà**. Per questo vi esorto, ancora una volta, a non uscirne, se volete rimanere liberi e con Me strumenti di liberazione al mondo.

Vi benedico,

Gesù

*P. Luca – Io pensavo, per esempio, a queste sorelle che studiano medicina, e entreranno in un sistema chiuso, e dicevo: come potranno vivere la libertà in un sistema così chiuso, eppure così importante. Sarà possibile solo lasciando che il Signore faccia ogni cosa con voi, il Signore chiede di essere libero dentro di noi, ogni volta che noi Lo invociamo e ci crediamo. Per cui, anche se io sono in un sistema chiuso, come quello della sanità, in ogni caso, io ho Colui che è libero dentro di me, perché gliel'ho chiesto: facciamo insieme, andiamo insieme, Signore, qui c'è un blocco, come funziona, aiutami! Io non devo fare nessun tipo di carriera, non devo insegnare niente a nessuno, ma Tu devi raggiungere tutte le anime, allora, se io non permetto che Lui entri dentro di me in un sistema chiuso, non emergo, sono soffocato. E' importante studiare perché nel momento in cui capisco il linguaggio della società, e il linguaggio di Dio nello stesso momento, il mio studio diventa prezioso, adesso, non più nel futuro, adesso, non ho paura del sistema perché il Signore è libero e libera da ogni cosa. Amen.*

*Aurora - È semplice, è ovvio, ma ce lo ripetiamo, visto che il Signore ci invita, invincibile è quel Dio che vive in noi, quando viviamo nel Divin Volere, e quindi noi pure diventiamo invincibili! Se il Signore non vive in noi, noi non vinciamo niente, ma proprio niente, e nel momento in cui siamo abitati da Colui che è il Padrone del mondo, dal Re dei re, dal Re dell'Universo, di che cosa possiamo avere paura, possiamo vincere nella Divina Volontà, se semplicemente ci crediamo davvero, non abbiamo più paura di niente.*

*Il 31.5.04 alle 17.15, Maria ci diceva:*

**“Se non vi stancate di morire, vedrete la vita, già ora potete vederla”**

*Che cosa significa se non che il nostro morire a noi stessi, alla nostra volontà, ai nostri egoismi e alle nostre pretese, per portarci*

alla meta della libertà, deve essere continuo, e in questo caso stiamo già vedendo la vita per sempre?

*Abbiamo fatto un ritiro un paio di anni fa, proprio sul fiat sempre, perché non possiamo essere a corrente alternata, oggi scelgo il fiat e domani faccio i fatti miei, non funziona così. Vi ricordate? C'era anche un messaggio dove si diceva che una vita per arrivare a compimento, deve essere continua. Quando aspettiamo un figlio, non possiamo dire: lo metto giù un momentino perché ho da fare, no, dobbiamo continuare a nutrirlo col respiro, il moto, il cibo, e tutto quanto necessario perché si arrivi a compimento. Le cose a corrente alternata, purtroppo, non funzionano, non danno l'esito sperato, non portano alla meta e, oltre a tutto, stancano da morire, se non sei continuo, sei stanchissimo, affaticato, e a un certo punto ti sembra di non farcela più e sei pure depresso, e dobbiamo guardarci da queste brutte tentazioni.*

*Allora vogliamo pensare libertà guardando davanti a noi una strada piena di luce, sulla quale camminare, senza bagagli inutili, (sottolineiamo questo perché i bagagli ci pesano, ci stancano, ci infastidiscono e ci allontanano dalla meta) in compagnia di tanti fratelli, ingrossando le fila, strada facendo, per rientrare in possesso della terra perduta, del Regno e della Creazione donata ai figli del Re, per goderla in comunione d'amore col Padre.*

*Per mantenerci liberi, mi pare che si inserisca bene anche questo pensiero:*

### **6.5.03 Ore 14 Meditazione nello Spirito**

#### **“La libertà vera”**

Tutto quello che riceviamo dalle creature deve essere offerto in dono d'amore al Creatore e dobbiamo vigilare che nulla resti attaccato non solo alle mani, che è facile da controllare, ma anche al cuore.

*Molto ovvio, ma anche molto sottile, perché se mi “attacco” a qualcosa di ricevuto, ecco un peso che attenta alla mia libertà o cerca almeno di condizionarla.*

*Se contraggo debiti con qualcuno, che non sia solo l'amore reciproco, come dice s. Paolo, sono in difficoltà, perché se ho un debito con qualcuno, non sono libera.*

*p. Luca – Soprattutto quando ci fanno i complimenti, ah bravo, ma che bravo questo frate, mamma mia. Lo si fa certamente con affetto, ma il problema non sono gli altri, sono io, che avendo sentito quella parola che mi aspettavo, inizio a gonfiarmi, ma non sono capace di volare e quindi sono sempre a terra, sono gonfio, ma non salgo. E' importante sciogliere questo rischio rimandando tutto al Signore. Grazie al Signore che ci ha chiamati, questo grazie a Dio che sembra così banale, quasi parrocchiale, invece, ci custodisce. Io non sono al centro del mio cuore, non guardo me stesso continuamente e quindi sono più libero. La volontà umana è farti guardare, sentirti migliore rispetto agli altri, oppure più capace, poi il diavolo ci si mette di mezzo per cui trova anche le persone che ti fanno l'adorazione e quindi figuriamoci. E questo però è importante perché ognuno di noi desidera il complimento, ma rendendolo un grazie a Dio diventa subito una preghiera nel fiat. E' quello un atto nel Divin Volere, quando noi trasmettiamo tutto nelle mani di Dio, l'atto non è solo la nostra preghiera, è tutto ciò che noi siamo, in particolare quando lo mettiamo nel fiat di Maria e di Gesù. Amen.*

*Aurora - Grazie.*

*Stringendo il concetto: usare le cose, vivere le relazioni, anche le più sante, nel Divino Volere, preserva la mia libertà e anche quella di chi mi sta accanto, che si sentirà amato, servito liberamente per amore con quella carità che fa sì che ognuno si senta importante in quanto creatura amata da Dio e chiamata a vivere nell'amore. E non per quello che può dare o non dare. E c'è un abisso di differenza.*

**Test: Chi ci avvicina, si sente prezioso agli occhi del Signore attraverso i nostri occhi?**

*Chiediamocelo questo perché è fondamentale, non è un aspetto secondario, è un aspetto principe, un aspetto rivelatore, che dice*

*chi siamo veramente, cosa stiamo facendo e se il Signore ci abita, perché se il Signore ci abita e guarda un fratello, questo fratello può sentirsi solo amato. Il Signore guarda tutti con amore, che sia bello, che sia brutto, che sia peccatore, non sono problemi nostri, il problema nostro è permettere al Signore di esprimersi attraverso di noi e di amare attraverso il nostro cuore, parlare attraverso la nostra parola e di dare, se richiesto, un consiglio che non è nei nostri intendimenti, ma dello Spirito Santo. Facciamocelo questo test e ognuno ne tenga conto.*

*La libertà ci permette di regnare sulla nostra terra. Sappiamo bene che siamo noi la nostra terra. Gesù ha potuto regnare sulla propria, fino a immolarla liberamente per l'Umanità.*

*Allora, se scelgo la Croce di Luce, nel Divino Volere, posso in ogni istante sacrificare la mia volontà, sapendo che ogni chiodo, che metto al mio egoismo, toglie un chiodo al mio essere divino che oggi vive in me crocifisso e attende di poter essere totalmente liberato e risorgere.*

*Padre Luca suggerisce di sottolineare ancora una volta, soprattutto per i nuovi, che cosa è la Croce di Luce.*

*La Croce di Luce è la croce di quei figli della Divina Volontà che, accogliendo il Divino Volere, consegnano la propria volontà, in ogni momento, in ogni atto, in ogni situazione; è di luce perché non si vede, non è una croce di legno, non si vede il sangue, non si vedono i chiodi, ma quei chiodi sono spirituali, inchiodano la nostra volontà umana pasticciona, e schiodano la Volontà Divina che viene a vivere in noi, ed è una croce di luce anche perché è liberamente scelta, non è subita, non è qualcosa di ineluttabile, non ho rotto un ginocchio, ho il gesso, certo anche quella è una croce e possiamo viverla nel Signore, offrirla, e va bene, però la croce di luce la scelgo, non mi cade addosso, non è imposta da nessuna parte, posso fare in un modo piuttosto che in un altro, e scelgo di fare la Divina Volontà, invece della mia.*

### *31.3.02 Gesù:*

*...La libertà e il Volere Divino vi sono indispensabili per compiere le opere che il Padre vi affida, mentre camminate nei Miei passi.*

*Perché è Lui la Via, il Padre ci affida delle opere da compiere, camminando nei passi del Signore.*

**Non potete seguirmi se non siete liberi e guidati dal mio Volere**, ma liberi e dotati di Divino Volere potete tutto e le opere del Padre vi parranno opere vostre, e lo saranno perché nella gioia della comunione dei beni nessuno dice più: è mio, ma tutti dicono: è nostro.

*Questa comunione dei beni è una cosa fantastica, noi che siamo niente e possediamo niente, siamo in comunione di beni col Signore che è Tutto e possiede tutto. E' di una convenienza incredibile questa comunione.*

*Padre Luca chiede un esempio di comunione:*

*Tutto, l'amore, le scelte, il cammino, i gesti, i passi, la potenza, l'intercessione...*

*p. Luca: E poi c'è anche, soprattutto, la preghiera. La preghiera sostanzialmente è quella forma di linguaggio che abbiamo, non è una parola spontanea, la devo scegliere: mi fondo nel Divino Volere, Signore e prendo la Tua preghiera, anzi prendo la preghiera di Maria e faccio sì che pregandoti diventi una preghiera materna, una preghiera di amore, puro, cristallino, ma non per me solamente, sono in casa Tua, prendo tutto ciò che c'è in casa Tua, a partire dal frigo, la roba da mangiare, tutti i vestiti che mancano in questo mondo, i soldi distribuiti male che fanno diventare ricchi alcuni e poveri altri, e prendo soprattutto il lavoro e la capacità di stare in comunione per costruire il Regno dei Cieli, lo prendo in casa Tua e lo porto a tutte le anime perché voglio che tutti abbiano e ci sia equilibrio in questa umanità. E poi, soprattutto, prendo la pace, e la porto dentro quelle anime che vogliono fare la guerra, porto così tanta pace da sconvolgerli, e siano persone nuove, adesso, ora, subito, prima di alzare la mano e usare un'arma. Fiat!*

*Aurora - Grazie, certo, e poi, se questa preghiera è nella Divina Volontà, il Padre riceve la preghiera dal Suo Cristo che prega in noi e con noi e che rende questa preghiera qualcosa che noi, con tutta la buona volontà, le scelte umane buone e pacifiche, non potremmo mai realizzare, perché l'abisso che c'è fra l'umano e il divino è*

*incolmabile, lo può colmare solo la presenza del nostro Dio che per amore ci abita.*

Figli miei, **questa chiamata è eccezionalmente grande**, irripetibile occasione di Grazia....

*Questa chiamata, è la chiamata nella Divina Volontà, lo voglio chiarire perché mi ricordo che quando abbiamo fatto il ritiro nel 2002, a Lozio, c'era questo messaggio e qualcuno credeva che la chiamata riguardasse l'assemblea che c'era quel giorno lì, ma non era questo l'intento del Signore, la chiamata è la chiamata a vivere nella Divina Volontà ed è per tutti, assolutamente tutti, tutti quelli che sono disposti ad accoglierla col proprio Eccomi, col proprio Fiat, e a lasciarsi girare come un guanto per accogliere lo sconvolgente amore di Dio. Non ha problemi Lui, l'unico problema che può avere il Signore, siccome ci ha dato la libertà, lo possiamo creare noi, nel momento in cui mettiamo dei paletti, ritiriamo il nostro fiat, abbiamo delle incredulità. Nel Vangelo, vediamo che Gesù non può fare miracoli a Nazaret per via dell'incredulità delle persone, perché è proprio una barriera, una barriera alla grazia, al miracolo, se non c'è la fede è come mettergli una diga e dire: no, faccio per conto mio.*

*p. Luca – E' un bel tema la paura di Dio. Io ho paura di Dio, ho paura della Sua grandezza, della Sua immensità, ho paura della Sua potenza, ho paura della Sua mano su di me, della Sua capacità di stravolgermi. Ho paura di Dio, in questo non sono libero. E guardate che non è così semplice e scontato non aver paura, perché noi siamo nati condizionati tanto dal peccato nella relazione diretta con Dio. Noi abbiamo paura del Signore. Questa paura bisogna affrontarla perché è fondamentale, ho paura del giudizio del Signore, Lui sa chi sono, certo che lo sa e per questo ti cerca. Forse tu non conosci te stesso, tu non sei fatto di peccati, né sei un essere che muore, ma sei molto di più. Io mi devo fidare, non ho bisogno di moltiplicare le preghiere per ottenere quello che voglio, non funziona così, non è una macchinetta, è un Dio che ha una carne come la nostra, grazie a Cristo. E questo modo di essere liberi non è: adesso gli dico quello che mi pare e piace, ora faccio quello che voglio, distruggi tutti i potenti e rifacciamo tutto da capo, e allora che cosa abbiamo capito finora? Il nostro Dio ci fa maturare nella fede e questa maturazione è quella libertà piena di noi stessi e soprattutto del nostro concetto verso Dio. Il Signore non si fa*

*dominare, si fa amare, non è il dominio che mi porta alla conoscenza di Dio, è l'amore, e allora il mio amore deve essere libero, libero soprattutto dalla mia pretesa, dai miei schemi mentali, dal mio ragionamento, dalla mia conoscenza. In Dio c'è tanto, tanto di più da sapere, queste sono briciole rispetto alla Sua grandezza, eppure Lui ci sta nutrendo con quello che riusciamo a mangiare, appunto briciole che però sono importantissime. Ma noi dobbiamo essere più liberi nel rapporto con Lui, a volte sento delle persone che dicono: sto pregando tantissimo perché il Signore mi aiuti in questo, ma perché devi essere così impaurito davanti a Lui?*

*Allora è la paura di Dio che ti fa pregare, o è l'amore? non ci siamo capiti. Ecco, questo deve essere importante, dentro di noi, quel rispetto, quella libertà, quella fiducia, quell'abbandono, totale, non alternato, come diceva prima Aurora, e credo che l'esperienza di Aurora ci aiuti tanto, nella totalità, non è una cosa che è cresciuta subito..*

Aurora - e non è mai finita.

*p. Luca - E' una cosa che però ti deve sconvolgere, perché capisci che cosa vuol dire poi dopo stare con Dio, perché Dio ti dà una tale luce che ora vedi, immediatamente percepisci, comprendi, lo senti dentro di te, e allora questa esperienza diventa totale, certo, non è per tutte le anime, ma solo per alcune, perché siano di aiuto e di guida, ma di fatto ognuno di noi può vivere questa esperienza totale. Ognuno di noi, Aurora ha il suo compito, ognuno di noi ha il proprio compito. Il Signore non è disordinato, non fa fotocopie e ognuno di noi è originale, non c'è bisogno del beato Carlo Acutis per dirlo, lo prendiamo dal Vangelo, e questo è importante, perché se no sembra che noi siamo qui per entrare in un canale, tutti con lo stesso schema, tutti con le stesse parole, tutti con lo stesso modo di esprimersi perché se no non siamo nel fiat.*

Aurora - Tutti unici e irripetibili.

*p. Luca - Noi diciamo le stesse preghiere per avere un unico linguaggio e restare uniti tra di noi, ma questo non vuol dire che se dico un'altra parola e la dico alla mia maniera è sbagliata, l'importante è la fusione nel fiat, la fusione nel Suo Cuore, la nostra mente nella Sua mente, altrimenti diventa un peso qui, facciamo i soldatini, altri soldatini, non ce ne sono abbastanza nel mondo di soldati, vero?*

*Aurora – Noi non siamo soldati, siamo figli amati e non siamo neanche comuni mortali, ma divini e immortali, se vogliamo esserlo, questo non perché siamo noi o perché ci montiamo la testa, ma perché questo è il dono che il Signore vuole farci, se diciamo di sì, e non è poco, è tanta roba...*

*A proposito della paura di cui parlavi prima, all'inizio credo che l'abbiamo avuta tutti la paura. Quando ho incontrato il Signore, la prima cosa che ho pensato è: Chissà cosa mi chiede. Non ho pensato chissà cosa mi dà, ho pensato chissà cosa mi chiede e ogni tanto quando mi viene in mente...era proprio ridicolo, ma in quel momento..chissà cosa vuole il Signore, vorrà mica che mi faccia monaca, come faccio che sono sposata e sono nonna! E poi dopo mi sono resa conto che non voleva chiedere, voleva dare e non smette di dare, continua a dare, è una fonte inesauribile e diventiamo fonte inesauribile anche noi, che zampilliamo per la Vita Eterna.*

*p. Luca – La capacità, attraverso i problemi, di vedere la presenza di Dio, questo è importante: come Dio sblocca, come risolve, come mi fa crescere e come mi nutre, proprio attraverso il problema di qualsiasi genere. Allora la domanda, deve essere una domanda che libera.*

*Aurora – Assolutamente sì. E' più importante chiedere la grazia di vivere e di affrontare le cose, che non di esserne liberati, anche perché nel momento in cui le abbiamo vissute, le abbiamo affrontate, abbiamo lottato, ci rendiamo conto di quanto siamo cresciuti attraverso quelle fatiche, e se le fatiche le avessimo scansate non avremmo avuto nessun beneficio e poi, come diceva padre Luca, ogni giorno dietro l'angolo c'è qualcosa da affrontare.*

#### *CORONCINA DELLA DIVINA VOLONTÀ*

*Riprendiamo la nostra meditazione:*

**“La Verità vi farà liberi”** (Gv 8,31)

**“Io sono la Via, la Verità e la Vita”** (Gv 14,6)

*Dunque chi incontra Gesù-Verità e Lo segue, per mezzo di Lui, ritrova la propria libertà.*

*Sottolineiamo ora particolarmente la differenza fra la libertà cristiana – non essere schiavi di niente e di nessuno, ma dipendenti dalla volontà umana, anche santa – e la libertà nel fiat.*

*Prendiamo spunto dal ritiro sull'Eredità del 2005:*

°°° **L'EREDITÀ** °°°

*Gesù:*

Figli del Divin Volere,

il mondo intende la ricchezza come possibilità di soddisfare tutti i bisogni e tutti i desideri umani.

**L'Eredità di Cristo soddisfa tutti i desideri, mentre i bisogni scompaiono.**

**Liberati dal bisogno**, la meta dei vostri desideri è totalmente cambiata.

Va da sé che chi vive nel Fiat disprezza ogni cosa mutevole e caduca, transitoria e deperibile e rivolge la sua attenzione verso bellezze infinite ed eterne.

Nel breve spazio che vi separa dal compimento, vi lascio ancora bisogni essenziali umani, ma ve ne tolgo il peso, me ne faccio totalmente carico, vedo e provvedo.

Per questo vi sento dire sempre più spesso: non ho più bisogno di niente.

In realtà avete già tutto, le primizie del regno e la ricca caparra della vostra Eredità.

Chi è Fiat mi comprende fino in fondo, chi non comprende si affretti a diventarlo, per che altro siete qui?

La coltre della Divina Volontà si stende su tutti voi per accogliervi, proteggervi e farvi eredi primogeniti.

La Trinità Santa, con Maria inseparabile da Noi, si china dal Cielo per benedirvi.

*p. Luca – Commentando questo brano, chiediamoci qual'è il bisogno essenziale che abbiamo dentro, abbiamo dei bisogni fondamentali che sono quelli di mangiare, dormire, bere, riprodursi, ma li confondiamo con dei bisogni del nostro essere, e qui non è che entra la psicologia, entra lo Spirito. Qual è il bisogno del nostro essere che guida tutti gli altri tipi di bisogni, perché sono a priori, sono precedenti, io questo me lo domando, perché il mio bisogno principale... qui c'è il messaggio di Cristo che dice che l'Eredità soddisfa tutti i nostri desideri, mentre i bisogni scompaiono, vuol dire che il concetto del bisogno che noi abbiamo è qualcosa che ci serve per vivere, perché abbiamo un*

*bisogno materiale, ma invece il nostro desiderio di vita parte e si compie con Dio, perché Lui ci ha creati. Quando eravamo bambini, la vita era difficile, non c'era tutto quello che volevamo, però eravamo così liberi dentro perché dovevamo conoscere ogni cosa. Poi la società ci ha completamente sommersi dei suoi bisogni, per poter poi dire che adesso dobbiamo ritornare bambini, dobbiamo scappare da quello che abbiamo costruito. Allora se questo percorso che dobbiamo fare dentro di noi di conoscenza del nostro essere è soprattutto accettare chi siamo, da dove veniamo, è vero anche che tutto questo ha bisogno di una luce e la luce è Cristo.*

*Ci sono cose che i figli del Divin Volere potrebbero fare, proprio perché hanno ricevuto l'eredità di Cristo. Prendere nella Casa del Signore tutte quelle cose di cui le persone hanno bisogno per vivere, tutta quella speranza che non hanno più usato, tutta quella luce che ha il Signore dentro la propria casa e portarla in tutte le menti che sono stravolte, confuse, piene di terra, prendere la mano del Padre e metterla all'interno della Creazione perché ci sia una creazione equilibrata. Aurora mi ha insegnato a pregare sulla creazione.*

*Aurora – Ce l'ha insegnato il Signore.*

*p. Luca - Certo, pregate mai sulla creazione? Comandandola, non lo facciamo perché non abbiamo quella libertà, altrimenti comandiamo e ci obbedisce.*

*Aurora – E' la potenza della Divina Volontà. Nel momento in cui prego nella Divina Volontà, è Cristo che prega in me e quindi comanda alla creazione, per esempio, di non grandinare, di non fare disastri ecc.*

*p. Luca - E' bella come preghiera, è importante perché non è solo per me, è per gli altri.*

*Aurora - Sì, benedico nel Divin Volere le nuvole, il vento, la pioggia, perché si allontani ogni potere avverso e ogni goccia scenda benedetta e benedica le creature, le case, le cose, gli animali, la terra, i fiori, i frutti...senza fare danni.*

*Una sorella chiede se gli animali riconoscono i figli del Divin Volere.*

*Riconoscono la Divina Volontà alla quale sono soggetti e quindi ubbidiscono e anche le formiche vanno via se glielo ordini e vivi nel fiat.*

*Padre Luca chiede cosa prendo nella Casa del Signore.*

*Prendo mari d'amore e li stendo sul mondo, sulle creature perché possano essere raggiunti, perché possano vedere, possano credere, possano sperare, e possano guardare il mondo per quello che è e non come viene presentato, perché escano dalle nebbie, dalle tenebre, dal dolore...e non finisce mai e ogni giorno mi sveglio al mattino e prendo qualcosa che ieri non mi ero ricordata di prendere. Questo è bellissimo ed è anche rivelatore di quanto sia divino perché nell'umano ci sono limiti, ma nel divino non esiste il "non ce n'è più", c'è sempre qualcosa che c'era anche ieri, ma ieri non l'ho visto, l'ho visto stamattina, si è sollevato un velo e non finisce mai, ma non c'è da stupirsi che non finisca perché se è infinito ed eterno non finirà mai, e non finiremo mai di stupirci, di scoprire. Certo, poi sarà in una dimensione diversa, non avremo più lacrime e pianti, ma solo gioia e sorrisi, non avremo più paura di nessuno e di niente. Siccome dobbiamo vivere da risorti, tutto questo deve cominciare adesso e subito, mica aspettare il dopo, dobbiamo vivere il presente così.*

*p. Luca - Sì, sono d'accordissimo. Prima pensavo al tempo, ma se noi abbiamo preso l'eredità di Cristo e siamo liberi, il tempo che cos'è per noi, non è che non esista, è che deve essere riempito, secondo me, perché il Signore il tempo l'ha creato per noi, e siamo noi che l'abbiamo reso negativo, perché abbiamo messo i nostri bisogni davanti, il nostro io ecc. Ci sono degli schemi in questo tempo, a che ora si inizia, a che ora finiamo, e siamo condizionati dalla suddivisione del tempo, ma noi, per esempio, stiamo perdendo tempo qui al ritiro, potevo essere da un'altra parte, se io sono libero dal mio schema mentale, ogni tempo è favorevole. E' veramente importante sapere distinguere una categoria inferiore che per noi è condizionante, ma se io mentre sto andando al lavoro inizio, in quel tempo lì, minuto per minuto, a riempirlo della presenza di Dio, perché sia un tempo*

*già futuro, mentre lo dico al presente, allora a questo punto, nella Divina Volontà, io amo già tutti adesso, prima ancora di incontrarli, perdono già tutti adesso, prima ancora di doverli perdonare per il male che mi faranno. Perché il mio tempo, adesso, nella Divina Volontà non ha limite. E questo superamento del limite fa parte della libertà. La libertà nel fiat ci porta così nel tempo, nell'Oggi eterno. Concettualmente per me l'eterno è uno spazio infinito, è come se fosse un mare di luce, senza limite.*

*Aurora - Il punto è questo: se siamo abitati dal Signore, che è in Cielo e in terra, in ogni luogo e in ogni tempo, questo trasporta anche noi nella stessa dimensione, per grazia e per amore, allora, se siamo con Lui, siamo anche noi in ogni tempo, in ogni spazio e in ogni luogo e per questo il Signore ci dice: "siete contemporaneamente in Cielo e in terra", e poi ci dice anche che possiamo pregare per i moribondi passati; chi è che può pregare per i moribondi passati, è una contraddizione in termini, nell'umano non esiste, ma nella Divina Volontà, dove siamo fuori dal tempo, questo può accadere. Capisco che è una cosa grande e non possiamo coglierla tanto con il raziocinio, ma la cogliamo con la fede e col cuore perché ci è stato detto, e anche perché ne abbiamo fatto qualche piccola esperienza.*

*p. Luca - Sì, tu.*

*Aurora - Non è vero, non solo io, non fate come all'inizio che mi dicevano: Eh tu parli col Signore, tu ascolti il Signore...allungate le orecchie, pregate, il Signore parla con tutti, e dopo mi avete detto che era vero, perché quando lo Spirito muove non c'è nessuno, che si sia messo in ascolto, e non sappia cosa ha detto, dove andare, è vero o non è vero? Dite di sì perché se no mi arrabbio tantissimo!*

*Tutti confermano fra le risate.*

*Sono stata convincente.*

*p. Luca - Allora credo che l'eredità che noi abbiamo è un'eredità grande, da non spaventarsi, ma pian piano, quotidianamente cerchiamo di usarla, allora si che sono libero, altrimenti questo ritiro della libertà nel fiat che cosa mi ha detto, un concetto interessante, non ci ho capito niente, perciò alla fine non lo*

*metto in pratica. Quello che è fondamentale è che bisogna, innanzi tutto, fidarsi del Signore e amarlo, e amandolo amiamo noi stessi e gli altri nella libertà, attraverso un dono fantastico, questo dono spirituale, questa presenza di Lui dentro di noi. Se facciamo la Volontà di Dio, non alla nostra maniera, ma alla Sua maniera, è Lui stesso che la fa dentro di noi. L'importante è che Gesù sia sempre più libero in noi.*

*Aurora - E non come nei cuori pollai.*

*la Divina Volontà non è qualcosa da controllare, il controllo dobbiamo lasciarlo al Signore.*

*Il dono non è da dominare, controllare, è da vivere, c'è un abisso.*

*Aurora - Ma nel momento in cui accolgo il Dono, se il Divino Volere l'ho accolto e lo vivo, non è possibile che io voglia qualcos'altro perché quella volontà è diventata mia. Se quella volontà è mia e la vivo in fusione col Signore, qualsiasi cosa Lui voglia, lo voglio anch'io, ma non come imposizione, ma come comunione d'amore, se mi appartiene...cos'altro posso volere io? Volevo anche sottolineare "non ho più bisogno di niente", mi sembra importante anche questo, sono anni che ce lo diciamo, naturalmente per quelli che hanno cominciato ai tempi lontani, che non sono poi così lontani, sembra che siano lontani, ma nell'oggi eterno anche quei tempi sono vicini, infatti quando leggiamo quanto il Signore ci ha dato nel 2000 o giù di lì, sono attuali, sono di oggi, ci stanno parlando in questo preciso momento. Ci siamo resi conto che non abbiamo più bisogno di niente proprio perché, come dice Gesù, abbiamo già tutto. Anche nel Vangelo quando Gesù dice: cercate prima il Regno dei Cieli e*

*il resto vi sarà dato in sovrappiù, ma che cos'è quel resto? Se ho il Regno dei Cieli e il Re viene ad abitare in me e mi fa regnare con Lui e anch'io sono re, che cos'è il resto? Di che cosa posso avere bisogno? Cosa mi può mancare?*

*p. Luca - E' una bella domanda, questa è una domanda che fa crescere. E' difficile rispondere, non è così semplice. Vedi che siamo legati agli schemi? Se noi non avessimo degli schemi, probabilmente potremmo rispondere. Potrebbe essere molto*

*semplice magari, la risposta, quell'in più per esempio potrebbe essere la profondità dell'amore, una volta che sono diventato re non vivo solo la mia condizione, proprio mi accento nel mare del Divin Volere, quell'in più è come uso quest'identità nuova, la vita nell'amore, sembra scontato perché noi abbiamo un concetto che diventando dei impariamo ad amare, a fare quello che fa Lui alla Sua maniera e non alla nostra e allora la mia identità di figlio di Re la vivo in modo diverso, voglio guarire e guarisco, voglio liberare dalla guerra e libero dalla guerra, voglio liberare la creazione dal male e dal potere avverso che la domina e la libero. E' questo in più che mi capita.*

Grazie - "Chi è fiat mi comprende fino in fondo, chi non comprende si affretti a diventarlo, per che altro siete qui?"

p. Luca - *Per imparare, ci provo almeno.*

*Aurora - Ma poi quell'imparare non è tanto come quando andiamo a scuola, non è imparare dei concetti o delle cose che ci dobbiamo poi ricordare, in effetti noi impariamo davvero solo quello che abbiamo vissuto. E' solo l'esperienza, quella vita che abbiamo vissuto, quel modo in cui abbiamo reagito, quella reazione come l'abbiamo vissuta, quei comportamenti, quelle scelte, quello non ce lo dimentichiamo più. Ma non possiamo imparare quello che abbiamo letto sui libri, o sentito, magari ci è piaciuto, qualcuno ci ha raccontato, ma impariamo solo nel momento in cui tutto questo affonda nella nostra carne.*

p. Luca - *E' un concetto enorme.*

Aurora - *È così.*

p. Luca - *Va bene andiamo avanti.*

*Maria:*

**...Il massimo dell'amore, che ottiene il massimo del Dono oggi e dell'eredità per sempre, è l'accoglienza del Divino Volere.**

**Fare la Volontà di Dio come la fa Dio,**

*Quello che dicevamo prima, non succede da un momento all'altro però il fine è questo, fare la Volontà di Dio come la fa Dio. Dio fa fatica a fare la Sua Volontà? Si deve impegnare? No, e questo è il punto in cui dobbiamo arrivare anche noi, fare la Volontà di Dio come la fa Dio,*

*che non è da servi fedeli e nemmeno da figli adottivi, pur amatissimi, ma da figli totalmente ricreati, per libera scelta d'amore, (e qui c'è tutto, c'è la libertà, c'è l'amore, c'è la scelta che si fa di conseguenza), carne, sangue e anima, divinizzati sulla terra, e sulla terra gloria vivente del Padre.*

*Scusate se è poco!*

*Vi benedico con l'amore della Santissima Trinità, che è mio, perché sia anche vostro.*

*p. Luca – Allora, pensiamo a questa Madre che non ha fatto niente di speciale tranne che amare il Figlio, che sembra inutile come situazione, nella società di oggi sembra inutile eppure è fondamentale, è un bisogno del mondo che una madre ami il figlio e ami nel modo giusto. Che ci siano ancora delle madri e che ci siano figli, è fondamentale, che sia soprattutto una maternità sana, naturale, non surrogata, né costruita in laboratorio, ma che sia una maternità voluta, scelta, libera, d'amore. Questo è l'esempio di Maria, ma fosse solo questo..Lei, sappiamo bene, nella Divina Volontà, nella scelta che ha fatto su di Sé, prima di incontrare Gesù, e l'ha fatta proprio perché sapeva che era il massimo del bene che poteva esprimere, non c'era altro modo, è contenta della vita e la vuole esprimere con gioia fino alla fine, ha semplicemente consegnato la propria volontà e ha preso la Volontà di Dio. Per questo era pronta e quando è cresciuta ha fatto spazio, come dicono alcuni teologi, dentro di Sé. Non aveva bisogno di fare spazio, perché c'era già il Divin Volere per fare incarnare Cristo, l'unigenito figlio di Dio nella propria carne.*

*Ma Maria di speciale cosa ha fatto? E' dopo che sembra che abbia fatto, ma nel quotidiano che faceva? Il pane, lavava i piatti, era una donna come altre che vive nella sua società come altre, che va alla preghiera nella sinagoga come tutte le altre donne, che condivide il dolore delle altre donne, le ascolta, però tutto questo vive nella Divina Volontà, nessuno aveva capito chi era, è stato Gesù che lo ha rivelato alle Nozze di Cana, la Sua presenza ha spinto Maria ad aprirsi per noi, se non c'era Gesù, Maria rimaneva nascosta. Questa libertà dalle immagini, dalla presenza, quante immagini ci sono in questo mondo, i social che non ci lasciano liberi. Maria è l'esempio della Volontà di Dio ancora oggi, questo è importante, e dicevo che di questa donna nel Vangelo, come sapete, ci sono poche parole, però parole o presenze che sono fondamentali, sono veramente fiat perché esprimono la Sua natura e la Sua scelta fin dall'inizio.*

Aurora – Grazie.

*Maria ha fatto la Volontà del Signore, non perché non aveva la Sua, come qualcuno dice, aveva la Volontà di Dio e non ha fatto fatica, non è vero, nel libro di Luisa, Maria dice che è il martirio dei martirii non usare mai la propria volontà, è una scelta la Sua, era libera e aveva la Sua volontà come l'aveva Eva, solo che ha fatto una scelta diversa.*

Luca – *Il concepimento verginale Maria l'ha ricevuto, però l'ha vissuto, tu puoi ricevere un dono, ma non viverlo, puoi essere una mistica, oppure una che ha dei doni particolari a livello spirituale però li accantoni o li vivi male, Maria ha proprio vissuto la scelta nel modo più difficile, nel Divin Volere.*

Aurora - *Ha scelto la Divina Volontà prima di nascere, come ci racconta nei libri.*

oooooooooooooooooooooooooooo

*Sapendo bene che l'arma preferita dal nemico per attentare alla nostra libertà è sempre la paura della morte, inseriamo, a questo punto, il brano di Luisa, splendido e confortante, del 9.6.1912.*

"Figlia mia,

per l'anima che fa la mia Volontà e vive nel mio Volere, non c'è, né ci sono morti. La morte sta per chi non fa la mia Volontà, perché deve morire a tante cose: a sé stesso, alle passioni, alla terra; ma chi fa la mia Volontà non ha a che cosa morire, già è abituato a vivere di Cielo. La morte per lui non è altro che deporre le sue spoglie, come chi depone le vesti di povero per vestire le vesti di re, per lasciare l'esilio e prendere la Patria. Perché l'anima che fa la mia Volontà non è soggetta a morte, non ha Giudizio, il suo vivere è eterno; ciò che doveva fare la morte, lo ha fatto anticipatamente l'amore, ed il mio Volere l'ha riordinata tutta in Me, in modo che non ho di che giudicarla.

Quindi statti nella mia Volontà, e quando meno te la pensi ti troverai nella mia Volontà in Cielo".

*Bello vero? Quindi, trasferito ai figli del Divin Volere, per quelli che lo sono, siamo già abituati a vivere di Cielo, e il nostro vivere dovrebbe essere già eterno. Non saprei cosa commentare su questo, se non di entrare sempre di più, perché non siamo mai entrati completamente, come dicevamo prima, c'è sempre ancora qualcosa, c'è sempre un altro velo che si alza, un'altra cosa da scoprire, però in questo mare immenso del Divin Volere, siamo già abituati a vivere di Cielo e il nostro vivere è eterno se non ritiriamo il nostro fiat, se non smettiamo di essere quella casa accogliente dove il Signore può regnare, osare, agire, vivere, amare, può fare tutto, non per conto Suo, usandoci come un cappotto, ma insieme a noi, perché vuol fare Lui, ma vuol fare con noi, non vuol fare da solo, potrebbe fare tutto da solo, non ha bisogno di niente e di nessuno, ma siccome ci ama, vuole fare tutto in comunione d'amore con noi e ci rispetta tantissimo.*

*Se dicessimo, in qualsiasi momento: adesso basta, sono stanca, ci sono i momenti di stanchezza, io son qui la prima a dirlo, ci sono degli attimi in cui veramente la fatica è tanta, però poi cosa fai, dove vai, dove andiamo Signore,*

*andiamo da un'altra parte? Mi terrorizza solo il pensiero, il rischio è grosso no? Allora, rimaniamo uniti a qualunque costo, e quando ci sono momenti di difficoltà, che abbiamo tutti, non vergogniamoci di chiedere aiuto, al Signore ovviamente e alla Mamma, ma anche ai fratelli perché anche i fratelli sono un aiuto grande. Le benedizioni, quelle che riceviamo e anche quelle che diamo, non sono solo un gesto di amore e di fratellanza che rimane sospeso per aria, no no, è operativo, trasforma le creature, trasforma l'anima, trasforma ...allontana il nemico, è qualcosa di veramente efficace.*

*Padre Luca mi sta chiedendo di dire qualcosa sulla paura della morte. Io non ho paura della morte, il punto fondamentale per cui non ho paura della morte è che credo che non esista, credo che la vita, la vita eterna, la vita divina, sia già qui, adesso e subito e quindi questo fa sì che non solo non ho paura della morte, ma devo anche confessarvi che a volte dico: allora vieni? Il mio l'ho fatto, Signore, e poi sono qui finché vuoi Tu, come vuoi Tu, dove vuoi Tu, a modo Tuo, perché se servo ancora a qualcosa....una volta mi ha detto: Vuoi lasciarmi qui da solo a tribolare?*

*No, non voglio lasciarti solo. E quindi non ho paura, non esiste e poi ho fatto anche esperienza di altri, mi viene in mente il mio sposo, che il Signore ha chiamato e che è talmente vivo, talmente presente, che non posso pensare che sia morto. Ogni tanto vado al Camposanto perché si usa, perché è giusto che non ci siano le erbacce, ma mica è lì, e non è neanche là, è là ma è qui insieme a noi e si fa presente, si manifesta, non so come dire, e non solo lui, e quindi che paura devo avere. Una cosa sola mi fa paura, uscire dalla Divina Volontà, quindi tutte le sere, quando saluto Maria, Le affido il giorno dopo, la notte, non di più, e Le chiedo che sia fiat e Le dico: Veglia sulla mia fedeltà, e non chiedo niente altro.*

*E adesso diccelo tu se non hai paura della morte.*

*p. Luca - No, sinceramente non ho paura della morte ma non è facile dividerlo, vivo questa esperienza della Divina Volontà da tanti anni, ma non ho paura della morte, dicevo è un problema non si può dividere così facilmente. Se vado in giro a dire che non ho paura, o ti sfidano, oppure passi per un poveraccio malato.*

*Aurora - Lo diranno anche di me di sicuro.*

*p. Luca - Come ha detto prima Aurora, tu lo capisci solo se vivi l'esperienza, io non ho l'esperienza di Cielo e quindi è chiaro che la morte non l'ho capita, sicuramente dovrei sentire il corpo che si ferma, che non riesco più a viverlo, ma la morte in sé non la capisco, però questo è un mio problema. Il problema principale del messaggio è dire che noi ci rendiamo conto che abbiamo capito le cose nel momento in cui siamo liberi dalle paure, e queste dobbiamo guardarcele tutte in faccia, quali sono altre paure che dobbiamo affrontare, quelle che abbiamo dentro, questo ci fa capire la misura del Dono, fino a che punto mi sta aiutando. La Divina Volontà mi libera davvero? Ecco, abbiamo delle maschere, lo sappiamo solo io e il Signore, però, la stai affrontando? E' importante no?*

*Aurora - Allora faccio anche una confessione, per me è importante perché ci sono ancora altre paure, come dicevi tu, e ultimamente ho dovuto affrontare altre paure che non sono la morte, ma, per esempio, accettare i limiti.*

*p. Luca - Bella questa.*

*Aurora - Non è mica così semplice, non è immediato, accettare i limiti che sopravvengono per motivi vari, dall'anagrafe anche, sapendo che mi abita Qualcuno che limiti non ne ha, problemi non ne ha e allora... però è bello perché a un certo punto li accetti, li offri, li vivi in comunione col Signore e vai avanti come vuole Lui, a modo Suo.*

*Terminiamo con questi brani di Gesù a noi:*

## **La Volontà Divina antidoto ad ogni male**

*Gesù:*

Figli del Divin Volere,

il veleno malefico che sta ammorbando il mondo, particolarmente colpisce la mente degli uomini e rende schiava la loro volontà.

**Questo morbo nulla può contro la Volontà Divina, che è immune da ogni male e antidoto ad ogni male.**

I miei figli sanno bene di che cosa sto parlando e già sperimentano con gratitudine la grazia del dono che hanno accolto.

Con forza vi invito a diffonderne la conoscenza e la potenza.

Con grande amore vi benedico.

*(Dal Vol. XI – 29.10.02)*

*Aurora - Vorrei sottolineare che immune da ogni male e antidoto a ogni male non vuol dire che siamo immuni dal mal di pancia, l'abbiamo chiarito tante volte questo, il male è tutto quello che ci allontana da Dio, il mal di pancia potrebbe anche avvicinarci. Ci sono tante persone, e ne conosco parecchie, che hanno trovato il Signore e si sono avvicinate proprio attraverso una fatica, una sofferenza, una malattia. Nessuno se la cerca, la vuole ed è contento, ma quando il Signore dice: chi vuole seguirmi prenda la sua croce e mi segua, dobbiamo renderci conto che senza croce il Signore non lo seguiamo e non lo seguiremo mai, perché non siamo capaci di seguire il Signore senza croce, se non abbiamo la croce diventiamo schiavi del mondo. E' una cosa che non ci piace, non piace a nessuno, diciamoci la verità.*

*p. Luca - Non c'è dubbio io non la cerco.*

*Aurora - Nessuno la cerca, però il Signore dice: prenda, non subisca, perché se subisci ti può portare anche alla disperazione, se la prendi, ti porta alla salvezza e aiuta anche la salvezza degli altri. Allora, questo è un punto fondamentale, il male invece è permettere a questo dolore, fatica, chiamatelo come volete, di allontanarci da Dio, allora sì che quello è il male, altrimenti non è male, può essere una grazia, che ci piaccia o meno.*

*p. Luca - Si può capire se pensiamo che la vita non è una corsa, è un cammino, e camminare, lo sappiamo, ci rallenta, però è salutare nel momento in cui non pensiamo che dobbiamo raggiungere delle cose, la Divina Volontà non deve essere un percorso da fare, ma un chiarimento, non una meta da raggiungere, è invece una vita da*

*vivere, chiunque si fonda nel Divin Volere, si è consacrato, ha già il Dono, ma non nella pienezza, ce l'ha in potenza, in atto che comunque agisce, perché la Divina Volontà stessa, questo dono di Dio ti cerca, ti vuole e vuole che tu sia in questo dono perché l'hai scelto, poi magari non hai la forza di viverlo, ma pian piano ti abitua alla Sua presenza. Una volta che abbiamo questo dono chiaramente quello che dobbiamo imparare è soprattutto l'accoglienza, cioè sapere viverci insieme, quindi saperlo scegliere e liberarsi sempre di più dalle paure, dalla solitudine, dall'incomprensione, soprattutto gli schemi, non ho paura della morte, ma ho paura della malattia, è uno schema, c'è poco da fare. Non è che perché non ho paura della morte mi butto giù col parapendio, non è fiat quello, è una scelta fisica ma non spirituale, è la scelta di uno schema, ma non della libertà dei figli del Divin Volere. La non paura della morte non vuol dire che allora non ci sarà la morte, la morte ci sarà, sorella morte dice san Francesco, se ho accolto il perdono, la morte non è un ostacolo, è una sorella, mi permette di entrare nella vita eterna e di vivere in pienezza ciò che ho conosciuto prima, per cui non è più qualcosa che mi pesa, è una sorella. Certo l'esistenza della morte mi dà dei limiti e questo mi aiuta a scegliere, la morte mi fa capire che devo essere prudente, non devo prendere tutto ciò che mi viene davanti, devo scegliere nella mia libertà. La morte è stata trasformata dalla presenza di Cristo che l'ha resa così libera dall'idea che l'uomo aveva e faceva paura e soprattutto dal potere del diavolo che se ne serviva per angosciare, e ancora lo sta facendo.*

*Aurora – Lo sta facendo alla grande e vorrei sottolineare i mezzi che usa quando fa questo lavoro: in particolare il nostro pensiero, il pensiero è il punto più difficile, se riusciamo a pilotarlo, è come quando si bloccano i nemici sulla linea di confine e non si lasciano entrare nell'accampamento.*

*Se entrano non li trovi più, li devi bloccare sulla linea, sulla trincea, è la cosa più difficile, è impedire che il nemico si insinui nei nostri pensieri e li manovri a modo suo, mettendoci in una serie infinita di difficoltà che adesso non faccio tutto l'elenco, ma credo che sia chiarissimo. Non è facile difendersi da questo, personalmente ho chiesto aiuto in modo particolare alla Mamma, quando mi rendevo conto che le aggressioni erano costanti e continue, però siamo in grado di discernere i pensieri che arrivano dal piano di sotto, ma non sempre siamo in grado di pilotarli, di fermarli, di impedirgli di*

*continuare. Allora chiediamo aiuto alla Mamma perché guidi i nostri pensieri. Lei lo fa, diciamo anche: Signore, vieni a pensare nella mia mente. In quel momento che chiedi aiuto, perché il nemico comunque ci prova, lo riconosci subito, lo sbugiardi, lo svergogni, ti rendi conto da dove arriva e non lo prendi in considerazione.*

*Ancora Gesù nel 2010:*

**...Vi voglio liberi e gioiosi nel Dono che vi ho dato e seminatori di libertà e di gioia. (21.10.10)**

*E' una conseguenza immediata: sentirsi liberi, sentirsi amati, custoditi, la gioia. **Vi voglio liberi e gioiosi nel Dono che vi ho dato e seminatori di libertà e di gioia**, perché mica ce la teniamo, anche perché i doni ricevuti se non si spendono per il bene degli altri, per l'umanità, li perdiamo, non è che possiamo metterli in cassaforte, il Divin Volere lo dobbiamo vivere e spendere e possiamo spenderlo senza nessuna riserva perché non si esaurisce, anzi, più lo spendi e più cresce e più ricco diventi e più ricchezza puoi dare ed è una cosa infinita.*

*Ancora Gesù:*

**...L'Amore non pesa, l'Amore libera, abbraccia e solleva il vostro petto nel Suo respiro eterno. (15.12.10)**

*Oltre ad essere bello, è bello perché è vero, è importante distinguere le cose belle dalle cose vere. Mi viene in mente la nipotina che stava crescendo e mi faceva vedere delle poesie e mi diceva: nonna guarda com'è bello. Leggo e le chiedo: che cosa vuol dire? Non lo so, però è bello. Dico: prima di dire che una cosa è bella, devi sapere cosa vuol dire e poi devi sapere se quello che vuol dire è vero, a quel punto diventa bello. Altrimenti è un imbroglio per le mie orecchie, è una musica che non è quella che voglio sentire e che voglio suonare.*

**Ancora Gesù:**

**Esci, allora, cammina nel mio Dono, ti ho dato il mio Volere, fai risuonare nel mondo la musica dell'Infinito, accendi luci eterne che puoi, vivi, mia creatura, figlio mio, figlia mia, vivi. Così sia. (Dal Vol. XI – 7.06.02)**

PREGHIAMO

Signore, che sei venuto a liberarci da ogni schiavitù,

e ci vuoi liberi come Tu sei libero,  
figli in Te che sei l'Amato e ci chiami fratelli,  
vuoi condividere con noi il Padre e la Mamma Tua,  
fa' che possiamo ringraziarTi e lodarTi con un barlume di  
conoscenza del Dono Supremo che ci hai dato,  
fa' che non ci sentiamo schiacciati dalla Tua grandezza,  
ma gioiosamente sollevati alla Tua guancia,  
per accogliere e restituire il bacio della pace per sempre,  
fra Cielo e Terra,  
nella Tua Santissima Volontà.

Così sia.

### ***Adorazione Eucaristica***

*Vogliamo adorarti, Signore, nella Divina Volontà, contemplando ogni gesto di Creazione, e ringraziarti e lodarti e benedirti per tutta l'Umanità.*

*Vogliamo adorarti, Signore, nella Divina Volontà, contemplando ogni gesto di Redenzione, la vita di Gesù, ogni Suo passo sulla nostra terra, nella nostra terra, la Sua dolorosa Passione. Contempliamo il cielo che si oscura per la Sua morte, e il Sole Divino che risorge per noi con la Resurrezione. Per ogni istante, per ogni respiro, per ogni gesto d'amore e per ogni dolore che hai sofferto per noi, Signore Gesù Cristo, ti ringraziamo, ti lodiamo e ti benediciamo per tutta l'Umanità.*

*Vogliamo adorarti, Signore, nella Divina Volontà, contemplando l'azione dello Spirito Santificatore che geme nei cuori assetati di luce e di pace per guidarli alla Fonte della Vita, contristato dall'indifferenza, esultante nell'accoglienza di chi si lascia portare e vede la sua vela gonfiata dal Vento che dirige le creature nel Divino Volere.*

*Eterna Carità, vieni e riposa su di noi che ti ringraziamo, ti lodiamo e ti benediciamo per ogni creatura.*

*Con Te vogliamo lodare la divina Sposa, ringraziarla e benedirla, rimanere sotto il Suo manto e mettere nel Suo Cuore Immacolato tutta l'Umanità. FIAT!*

## **Preghiamo nel Divino Volere il Santo Rosario dei Redenti**

### 1 Mistero

Contempliamo i riscattati dal Sangue di Cristo che guardano increduli le loro catene spezzate e muovono inebriati passi di libertà.

### 2 Mistero

I redenti si riuniscono, si riconoscono, cercano con zelo le creature che non sono state ancora raggiunte, per portare a tutti la fantastica notizia: Cristo è risorto e ci ha liberati dalla morte.

### 3 Mistero

Combattiamo contro il nemico che cerca in ogni modo di occultare la verità, ma non si può nascondere la luce, il Sole brilla e

sbeffeggia tutte le nuvole, i raggi divini si fanno strada e trafiggono d'amore ogni creatura.

4 Mistero

Contempliamo la Regina delle Vittorie che protegge i Suoi figli e allarga il Suo manto per accogliere tutti quelli che cercano rifugio in Lei dalla tempesta del male, che nulla può contro la Vergine Santa.

5 Mistero

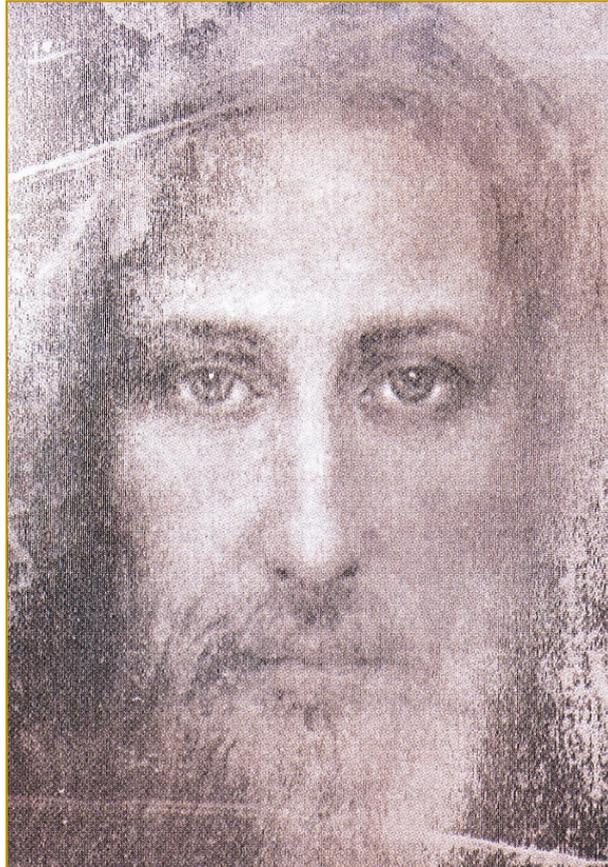
I figli del Divin Volere, Regno incontrastato del Signore, regnano con Lui e per Lui raccolgono i dispersi, per portarli al Suo Cuore e godere della gioia di Dio, Fiat!

### **Per la Chiesa – Salve Regina**

**S. Messa conclusiva e benedizione con indulgenza plenaria**

**"Ogni Messa celebrata nel Divino Volere accelera la venuta del Regno" (6.01.06)**

**FIAT SEMPRE!**



### **BENEDIZIONE *NELLA DIVINA VOLONTÀ'***

Nella Divina Volontà: nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

*(NV ...)* Ti voglio benedire con la stessa benedizione con cui Gesù benedisse la sua Madre Santissima prima di iniziare la sua Passione. Quindi, per mezzo e intercessione della Beata sempre Vergine Maria, Madre e Regina della Divina Volontà, ti benedico per imprimere in te il triplice suggello delle Tre Divine Persone, affinché tu risorga dal tuo decadimento per vivere nel Divin Volere.

Questa benedizione, nel nome del Padre, comunichi ed imprima nella tua volontà il suggello della sua Potenza, restituendola sovrana di tutto; nel nome del Figlio Gesù comunichi ed imprima nel tuo intelletto il suggello della sua

Sapienza; e nel nome dello Spirito Santo comunichi ed imprima nella tua memoria il suggello del suo Amore.

Ti siano restituite le forze dell'anima e del corpo. Sii risanato da ogni infermità spirituale e corporale, ed arricchita ed abbellita di ogni bene e virtù la tua anima.

E per circondarti di difesa contro il demonio, il mondo e la carne, insieme con Gesù benedico tutte le cose da Lui create, affinché tu le riceva tutte benedette da Lui. Ti benedico la luce, l'aria, l'acqua, il fuoco, il cibo, tutto, affinché resti come inabissato e coperto con queste benedizioni.

Insieme con Gesù ti benedico il cuore, la mente, gli occhi, le orecchie, il naso, la bocca, le mani, i piedi, il corpo, le viscere, il respiro, il moto, tutto.

Ti benedico per aiutarti, ti benedico per difenderti, ti benedico per perdonarti, ti benedico per liberarti da ogni male, ti benedico per consolarti, ti benedico per farti santo.

*(NV ...)* Ti benedico, dunque, nella Divina Volontà, nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

(dagli scritti di Luisa Piccarreta)

# AVE MARIA

